



SCHEDA INFORMATIVA

APPLICAZIONE DELLA MATRICE DI RILEVANZA

La sostenibilità include numerosi aspetti diversi. Non tutti gli aspetti sono ugualmente importanti per ogni prodotto. La matrice di rilevanza permette di identificare gli aspetti importanti.

La matrice di rilevanza è stata sviluppata sotto la direzione dell'UFAM in collaborazione con la SECO.
L'applicazione della matrice di rilevanza è sostenuta dalla KBOB.

Istruzioni per l'uso

Per identificare gli aspetti importanti seguite i passaggi indicati qui di seguito:

1. sulla prima pagina scegliete il gruppo di prodotti che intendete acquistare e cliccate sul simbolo corrispondente;
2. identificate quindi i criteri rilevanti per i criteri ambientali, del ciclo di vita, dei costi del ciclo di vita e per i criteri sociali;
3. con l'aiuto della matrice di rilevanza, informatevi sulla fase del ciclo di vita (se disponibile) in cui si trovano i criteri rilevanti. Ciò viene esposto prima in relazione ai criteri ambientali e del ciclo di vita e poi ai criteri sociali. Sotto la rappresentazione del ciclo di vita vengono elencate le cause per le quali un criterio è stato reputato rilevante
4. leggete le possibilità d'intervento che mostrano come evitare l'inquinamento e sfruttare il potenziale della circolarità. Dalle raccomandazioni d'intervento possono essere dedotti criteri per l'acquisto.

1. Introduzione

1.1 Legge federale sugli appalti pubblici

Nella nuova legge sugli appalti pubblici (LAPub) la sostenibilità è menzionata nell'articolo concernente lo scopo ed è quindi uno dei principi fondamentali degli acquisti pubblici.

La nuova LAPub presuppone che, per l'acquisto di beni, prestazioni di servizi e opere edili, oltre ai criteri economici si tenga conto anche dei criteri sociali ed ecologici. La sostenibilità è un aspetto fondamentale della qualità e, come tale, deve essere integrata in misura sempre maggiore nei bandi. La LAPub è quindi in linea con la Strategia per uno sviluppo sostenibile del Consiglio federale.

1.2 Matrice di rilevanza

Prima di un acquisto occorre accertare, in modo chiaro e trasparente, quali sono gli aspetti della sostenibilità rilevanti per l'oggetto concreto della commessa pubblica. La matrice di rilevanza è stata redatta quale guida per i servizi di acquisto e i servizi richiedenti. È stata sviluppata in analogia alla norma ISO 20400, che corrisponde allo standard riconosciuto a livello internazionale nell'ambito degli acquisti sostenibili.

La matrice di rilevanza si suddivide in 19 gruppi di prodotti. Per ogni gruppo di prodotti vengono definiti i criteri di sostenibilità rilevanti nel corso del rispettivo ciclo di vita¹. Per ogni gruppo di prodotti vengono indicate le cause dell'inquinamento dell'ambiente e dei rischi sociali nonché le pertinenti possibilità d'intervento. Inoltre vengono raffigurati i criteri del ciclo di vita e l'utilizzabilità dei calcoli per il costo del ciclo di vita.

La matrice di rilevanza è una guida. Le analisi relative ai singoli criteri di sostenibilità possono variare a seconda singoli criteri di sostenibilità possono variare a seconda dell'oggetto della commessa pubblica. Per alcuni gruppi di prodotti sono già state redatte raccomandazioni che mostrano in dettaglio come attuare le possibilità d'intervento.

La matrice di rilevanza e il relativo rapporto metodologico si trovano sulla [Piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili \(PAP\)](#).

2. Struttura della matrice di rilevanza










2.1 Gruppi di prodotti

La matrice di rilevanza è un documento interattivo in PDF è uno dei contenuti della PAP. È suddivisa in 19 gruppi di prodotti rilevanti per gli acquisti pubblici (vedi **immagine 1**). I gruppi di prodotti sono stati definiti sulla base delle categorie di acquisto della Confederazione (istruzioni dell'UFCL 2016). Alcune categorie sono state rinominate o suddivise per garantire una determinata omogeneità dei prodotti. Inoltre, non tutte le categorie di acquisto vengono contemplate nella matrice di rilevanza. I nove gruppi di prodotti più importanti sono stati definiti sulla base dell'inquinamento dell'ambiente approssimativamente modellato in relazione al loro volume di acquisto monetario.

Cliccando sul gruppo di prodotti adatto all'oggetto della commessa pubblica si accede alla pertinente pagina riassuntiva. Il link «Tornare alla panoramica delle categorie» permette di tornare alla pagina iniziale con la panoramica dei gruppi di prodotti.

¹Ciclo di vita: tutte le fasi che un prodotto attraversa, dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento o al riciclaggio al termine della fase di utilizzo

Nove gruppi di prodotti più rilevanti

-  Arredamento degli uffici e dei locali (elettronica esclusa)
-  Prodotti chimici (compresi prodotti per la pulizia)
-  Autoveicoli, parti di veicoli, mezzi di trasporto, compresi manutenzione e riparazione
-  Prodotti alimentari e bevande
-  Combustibili non fossili
-  Materiale cartaceo e altro materiale d'ufficio
-  Mezzi di telecomunicazione e informatica
-  Tessili e abbigliamento
-  Prestazioni di trasporto, trasporto di passeggeri e trasporto di merci

Altri dieci gruppi di prodotti

-  Burotica, compresa tecnica di presentazione, accessori
-  Elettrodomestici
-  Combustibili fossili
-  Prestazioni di servizi non direttamente connesse con un bene
-  Prestazioni di servizi direttamente connesse con un bene
-  Beni e prestazioni di servizi nell'ambito dello sport e dello svago
-  Alberghi
-  Fotocopiatrice
-  Apparecchiature mediche
-  Servizi postali, compreso il servizio di corriere diplomatico

Immagine 1: elenco dei 19 gruppi di prodotti della matrice di rilevanza ripartiti tra i nove gruppi di prodotti più rilevanti e altri dieci gruppi.

2.2 Criteri di sostenibilità

Per ogni gruppo di prodotti sulla pagina riassuntiva vengono rappresentati i criteri di sostenibilità più importanti per l'intero ciclo di vita. La matrice di rilevanza distingue tra quattro tipi di criteri (vedi **immagine 3**):

- **criteri ambientali:** valutazione delle ripercussioni dei prodotti sull'ambiente: clima, suolo, aria, biodiversità, acqua e risorse prime abiotiche;
- **criteri del ciclo di vita:** valutazione dei prodotti in termini di circolarità, efficienza delle risorse e prevenzione della produzione di rifiuti;
- **costi del ciclo di vita²:** valutazione dell'applicabilità del calcolo dei costi del ciclo di vita;
- **criteri sociali:** valutazione del prodotto in base ai criteri più importanti delle convenzioni dell'OIL.

La valutazione della rilevanza dei criteri di sostenibilità è avvenuta in due fasi. Da un lato, sono state valutate le ripercussioni sull'ambiente e i rischi sociali dell'intero ciclo di vita e, dall'altro, l'impatto ambientale nel corso di una fase del ciclo di vita di un gruppo di prodotti. Occorre osservare che non è possibile operare un confronto relativo delle rilevanze tra i gruppi di prodotti. La rilevanza dei criteri viene valutata per ogni gruppo di prodotti utilizzando un sistema a semaforo (vedi **immagine 2**).


 Grande rilevanza  Media rilevanza  Scarsa rilevanza

Immagine 2: Il sistema a semaforo consente di valutare la rilevanza dei singoli criteri di sostenibilità

²Costi del ciclo di vita: costi di acquisto, di esercizio e di manutenzione come pure costi indiretti generati dalla produzione, dall'esercizio e dallo smaltimento di un prodotto (life cycle Costing = LCC).

Criteri

Criteri ambientali

Clima
Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il disboscamento.

Suolo
Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.

Aria
Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.

Biodiversità
Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.

Acqua
Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.

Risorse prime abiotiche
Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

Criteri del ciclo di vita

Durabilità
La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.

Riparabilità
Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.

Circularità
Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

Costi del ciclo di vita

Utilizzabilità LCC
Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.

I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono importanti nel raffronto con i costi di acquisto.

Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno è auspicabile tenere presenti i costi del ciclo di vita (TCO o LCC).

Criteri sociali

Lavoro minorile
L'OIL fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo compromettere la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile).

Lavoro forzato
L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).

Libertà sindacale
Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).

Parità tra donne e uomini
Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).

Sicurezza sul lavoro
Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.

Grande rilevanza Media rilevanza Scarsa rilevanza

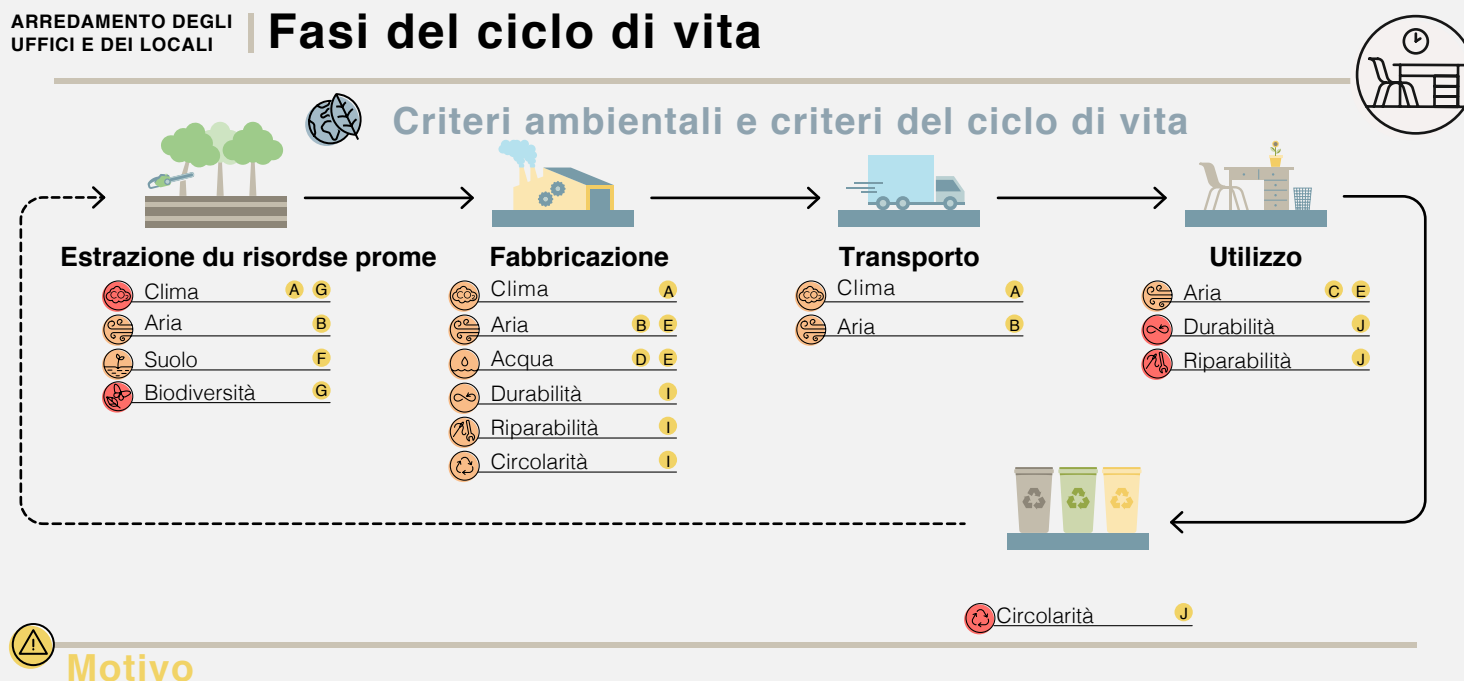
Immagine 3: panoramica dei criteri di sostenibilità corredata di un'analisi di rilevanza prendendo come esempio il gruppo di prodotti «Arredamento degli uffici e dei locali (elettronica esclusa)».

2.3 Criteri di sostenibilità nel corso del ciclo di vita – cause e possibilità d'intervento

Il ciclo di vita viene raffigurato in modo dettagliato per i nove gruppi di prodotti più rilevanti. Il simbolo in alto a destra indica il gruppo di prodotti di riferimento. Il ciclo di vita è suddiviso cronologicamente in fasi (vedi **immagine 4**):

ARREDAMENTO DEGLI UFFICI E DEI LOCALI

Fasi del ciclo di vita



Motivo

Immagine 4: fasi del ciclo di vita del gruppo di prodotti «Arredamento degli uffici e dei locali (elettronica esclusa)». In determinati gruppi di prodotti si aggiungono altre fasi come l'imballaggio o l'immagazzinamento.

Per ogni fase del ciclo di vita sono elencati i criteri di sostenibilità più rilevanti per questo ciclo di vita (rilevanza media o grande). In tal modo risulta chiaro quali sono i criteri rilevanti in una determinata fase del ciclo di vita. Nel quadro di un acquisto occorre prestare un'attenzione particolare a questi criteri. I criteri ambientali/del ciclo di vita e i criteri sociali sono stati considerati separatamente (due pagine ciascuno). Inoltre, viene descritta la causa di ogni criterio in ogni fase del ciclo di vita (contrassegnata con le lettere A, B, C, ...). I costi del ciclo di vita si riferiscono all'intero ciclo di vita e non sono elencati per le singole fasi.

Per il gruppo di prodotti «Prestazioni di trasporto, trasporto di passeggeri e trasporto di merci» è stata considerata solo la fase di esercizio.

Il link in fondo alla pagina permette di visualizzare le possibilità d'intervento contrassegnate con i numeri 1, 2, 3, Esse forniscono una panoramica sulle raccomandazioni concrete su come affrontare le cause descritte nella pagina precedente.

2.4 Oggetti della commessa pubblica senza ciclo di vita

Le cause e le possibilità d'intervento per gli altri dieci gruppi di prodotti sono riportate in forma tabellare su una pagina. Per i gruppi di prodotti «Servizi postali, compreso il servizio di corriere diplomatico», «Beni e prestazioni di servizi nell'ambito dello sport e dello

svago» e «Prestazioni di servizi direttamente connesse con il bene» e «Prestazioni di servizi non direttamente connesse con un bene», ai criteri sociali è stata assegnata soltanto una scarsa rilevanza. Per questi criteri non vengono indicate le cause, ma soltanto le possibilità d'intervento

3. Sviluppo ulteriore strategico della matrice di rilevanza pertinence

La matrice di rilevanza fornisce un ulteriore valore aggiunto se i servizi richiedenti e i servizi di acquisto combinano la valutazione dei criteri con i propri volumi degli acquisti. Ciò consente di definire le priorità nell'attuazione degli acquisti sostenibili. Al fine di un'attuazione orientata all'efficacia, occorre mirare a un elevato livello di prestazioni, in particolare per i criteri d'acquisto, per i quali sia la rilevanza dei criteri di sostenibilità che il volume degli acquisti sono elevati. Nel caso dei gruppi di prodotti con una grande rilevanza dei criteri di sostenibilità e allo stesso tempo un basso volume degli acquisti, la possibilità di influenzare il mercato è limitata. In tale ambito, la scelta del livello di prestazioni auspicato è meno determinante.

Per l'ulteriore sviluppo individuale della matrice di rilevanza, i servizi richiedenti e i servizi di acquisto della Confederazione possono rivolgersi al servizio specializzato Acquisti pubblici ecologici.

Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni sulla matrice di rilevanza e sulla definizione dei criteri di sostenibilità sono disponibili sulla piattaforma PAP:

www.pap.swiss

Colophon

Autori

Ruth Freiermuth Knuchel
Lussja Krieger
Kaspar Gäggeler

Servizio appalti pubblici ecologici
Ufficio federale dell'ambiente UFAM
Papiermühlestrasse 172
CH-3063 Ittigen
appalti-ecologici@bafu.admin.ch

Herausgeber

Conferenza degli acquisti della Confederazione CA
Fellerstrasse 21
CH-3003 Bern
Tel. 41 (0)58 462 38 50
Fax. 41 (0)58 465 50 09
bkb@bbl.admin.ch

Gruppo specializzato per gli acquisti pubblici sostenibili della CA

UFAM*
armasuisse*
USTRA
UFCL*
La Posta
Settore dei PF
Segreteria CA*
CIEM – Acquisti sostenibili
Cantone di Basilea Città
Cantone di Vaud
KBOB*
SECO*
Unione delle città svizzere

**I collaboratori di queste unità erano rappresentati nel gruppo di lavoro responsabile della scheda informativa.*